

## **ALLEGATO 1 - “Piano di politica turistica 2022 – 2032: osservazioni”**

Si apprezza il lavoro dal punto di vista dell'approccio analitico, per la ricchezza di dati e osservazioni e per aver tracciato le traiettorie strategiche su cui l'Amministrazione comunale intende lavorare nei prossimi 10 anni insieme a molti altri soggetti.

Si evidenzia tuttavia la necessità che il Comune sia il soggetto protagonista del proprio territorio e non solo uno dei soggetti coinvolti. In particolare, nell'organizzazione dei Grandi Eventi e Festival organizzati da terzi, sarebbe importante un'interlocuzione che miri a creare i migliori vantaggi per il territorio avendo cura di minimizzare gli effetti negativi (traffico, congestionamento del centro storico, concomitanza con altri eventi cittadini) e che miri a promuovere anche location al di fuori dal centro storico, come i quartieri periferici, la collina o la montagna.

Occorre creare un dialogo costante tra il sistema turistico ed il sistema culturale, che punti a valorizzare quel grande potenziale, giovane e meno giovane, che costruisce nelle varie forme associative e cooperative importanti progettualità prendendo spunto da immaginari inediti, dando seguito all'applicazione della Convenzione di Faro nell'interpretazione del patrimonio culturale, sia materiale che immateriale, della città e di tutti coloro che la vivono.

Occorre attivare, ma anche sostenere le realtà del territorio, incentivando la costruzione di relazioni e reti sempre più estese con realtà nazionali ed anche internazionali (modus operandi da Capitali della Cultura) al fine di realizzare prodotti e iniziative locali di alto valore e di grande attrattiva turistica, partendo da identità e specificità locali.

Si chiede di allargare la partecipazione ad attività formative, previste all'interno del piano turistico, anche a singoli e gruppi che operano in associazioni, cooperative, industrie culturali e ricreative del territorio. La creazione di grandi eventi è auspicabile che sia diffusa nei vari quartieri e sobborghi della città, con un maggior coinvolgimento della comunità e potenziando il coinvolgimento delle piccole associazioni presenti sul territorio.

Questo allargamento degli eventi sull'intera città deriva dalla necessità di considerare la massima capacità di carico di una zona molto piccola della città (la città va in overbooking facilmente durante i Festival, ma la montagna invece è vuota), a discapito di altre zone che potrebbero essere valorizzate e inserite negli itinerari turistici.

Questo ruolo da protagonista dovrebbe essere assunto per molte altre scelte che hanno un impatto sulla qualità della vita della comunità e di riflesso anche dei turisti (es: eccessiva concentrazione di uffici e funzioni pubbliche).

Sempre riguardo alla concentrazione dell'attività e degli eventi all'interno della ristretta area centrale, occorre ricordare che la chiusura nel fine settimana delle attività commerciali crea un danno alle attività economiche; occorre tenerne conto nella programmazione dell'offerta turistica, all'interno della quale deve trovarsi anche l'aspetto dell'offerta commerciale, con un auspicabile maggiore coinvolgimento.

Nella proposta di piano turistico sembra che potrebbe essere maggiormente valorizzato il tema legato allo sport, andando oltre l'organizzazione di eventi di rilievo, ma diffondendo l'immagine di una città ove l'attività sportiva è particolarmente diffusa ed organizzata. Questa caratteristica potrebbe andare a rafforzare a rafforzare anche il ruolo di città da visitare.

Dall'esame del piano emergono i pilastri fondamentali importanti, che qui si ricordano:



Riguardo a questi aspetti fondamentali, si riportano alcune osservazioni di particolare interesse per questa circoscrizione, in parte riprese, per quanto compatibili, dalle osservazioni inviate con delibera n. 12 del 2020, relativa all'aggiornamento del Piano:

**Hub e Gate territoriale:** In funzione di evitare la concentrazione della fruizione turistica nel centro storico si ritiene che debbano essere identificati e/o implementati dei nuovi **poli nelle periferie** che possano svolgere un ruolo di attrazione tramite una riqualificazione architettonico/urbanistica che ne determini un valore aggiunto implementato con attività commerciali anche di tipo alternativo; per la nostra circoscrizione questi poli possono all'oggi essere individuati:

- Nell'**Area "Ex Atesina"** con riqualificazione architettonica e mercato di quartiere anche come centro espositivo cittadino per svariate iniziative temporanee e luogo di eventi musicali, culturali e sportivi che possa assurgere a valenza cittadina così come si trova in altre città anche estere;
- **L'asse Nord di Via Brennero** fino a Via Bolzano che in una prospettiva di riutilizzo delle Aree dismesse da attività industriali (zona che il nuovo PRG ha lasciato come indicazione di futura progettazione urbanistica) sia occasione di interventi sia di qualità architettonica sia di nuova mobilità urbana dandone quindi valore anche **turistico** sul piano della visione di città nuova. *(considerata la massiccia presenza di varie attività e centri commerciali, bisogna intervenire con un'opera di generale restyling per abbellire il luogo, con presenza di verde, piste ciclabili, marciapiedi adeguati e sicuri, attraversamenti pedonali per assicurare il comodo passaggio da*

*un negozio all'altro e rendere più permeabile, per i residenti, i rioni dell'intera area, riducendo anche la velocità dei veicoli).*

- **Area “Ex Italcementi”** come snodo di mobilità e di nuova architettura di pregio con collegamento preciso con il Monte Bondone tramite la funivia di previsione.

**Trento città ospitale:** nel piano non troviamo un'attenta analisi delle strutture di ospitalità, non si dice che il numero di alberghi è surclassato dalle tante strutture di airbnb e bed & breakfast, molte delle quali sono dislocate nel centro città, che viene così svuotato dagli abitanti;

In funzione dei **prodotti locali** ed anche del fatto che il comune di Trento è quello di maggiori dimensioni in trentino, si ritiene necessaria una oculata politica di incentivazione nei confronti delle attività commerciali che stimolino l'utilizzo dei prodotti locali con particolare riguardo alla loro provenienza ed alla loro qualità, mantenendo una filiera che sia verificabile e controllabile; un esempio possono essere i cosiddetti “presidi” di Slow Food Con riferimento alle “principali” strategie trasversali emerse dal percorso partecipato”. Un altro è quello di favorire l'esposizione e la vendita diretta di prodotti locali in punti diffusi sul territorio comunale, ad esempio in occasione dei vari eventi, che possono essere una vetrina per i nostri prodotti tipici.

Trento città ospitale non può prescindere da prendere in considerazione anche la montagna di Trento, il Monte Bondone, riguardo al quale alcune osservazioni sono d'obbligo, alla luce del cambiamento climatico corso, ormai evidente e conclamato, che renderà impraticabile a quote così basse la pratica dello sci alpino. Produrre neve artificiale soprattutto in condizioni climatiche sfavorevoli, per le temperature sempre più calde, è causa di uno spreco di energia insostenibile ed in questa ottica la realizzazione di un bacino idrico per l'accumulo di acqua destinata alla produzione di neve artificiale ci lascia perplessi. Occorre tener presente che in futuro l'eventuale costruzione di bacini idrici e l'uso dell'acqua di quelli esistenti dovrà essere rivolta prioritariamente per usi energetici agricoli e civili.

È scopo dell'amministrazione comunale cercare di far comprendere anche gli operatori turistici l'opportunità ed anzi la necessità, di modificare per tempo il tipo di offerta; in questo senso vi sono esempi, come il Monte Tamaro in Ticino ove questa strada è già stata percorsa e dove i privati collaborano con l'ente pubblico per la difesa di quel bene prezioso che è il nostro ambiente, cercando di preservarlo anche per consentire in futuro l'esercizio della loro stessa attività economica, in un'ottica lungimirante e non miope ed egoistica.

Con riferimento al ruolo di **Hub e snodo dei collegamenti**, si ritiene importante implementare lo studio e la realizzazione dei **collegamenti ciclabili** nelle direttrici Est-Ovest (verso Valsugana sostituendo l'imbocco da salita Dalla Fior, con un nuovo percorso alternativo e verso valle dei Laghi, oggi inesistente e assolutamente importante)

Di primaria importanza la realizzazione dei **parcheggi di attestamento** soprattutto a Nord (cosiddetta “spaghetтата” lungo via Brennero a servizio dei pendolari della Valsugana) collegati con

bus- navetta al Centro Urbano e con il miglioramento auspicato della mobilità urbana anche ad altre zone della città permettendo anche al **turista** giornaliero una qualificata visita al nostro Centro senza “pesare” sulla vivibilità e qualità urbana dei nostri residenti.

Il Piano turistico deve poter offrire l'opportunità di un potenziamento del trasporto pubblico sia urbano che extraurbano e quindi il servizio di autobus, la funivia per Sardagna, le corriere di collegamento con le valli ed i treni verso Bolzano e Rovereto. Questa maggiore facilità di collegamenti incentiva il turista a scegliere il capoluogo sia come meta giornaliera che come soggiorno di lunga durata, avendo la possibilità di muoversi più facilmente sul territorio. Trasporti più efficienti ed in grado di coprire l'intero arco della giornata, anche quello serale, sono importanti per incentivare il turismo culturale, con visite guidate alla città, concerti, spettacoli teatrali, che possono essere seguiti senza la necessità di utilizzare un mezzo privato. Spesso la partecipazione ad un evento serale costringe un ospite che risiede temporaneamente in un sobborgo della città ad utilizzare un taxi per ritornare al proprio alloggio, in mancanza di servizio pubblico urbano. Anche una scontistica nell'acquisto dei biglietti per i vari spettacoli, dedicata a chi utilizza il mezzo pubblico, può essere un modo per favorire il soggiorno di vari quartieri e sobborghi della città, esterni al centro storico, allargando così l'offerta turistica ed offrendo sistemazioni residenziali a misura delle preferenze dell'ospite.

A questo proposito. Si osserva che nella proposta di piano è contemplata la previsione futura del cosiddetto “*Metaprogetto*”, ad oggi ancora non finanziato ed il cui avvio è previsto, nella migliore delle ipotesi, dopo giugno 2026, con completamento dell'interramento ferroviario nella stazione di Trento e della realizzazione della linea NorduS solo nell'anno 2030, mentre non è previsto per nulla l'impatto sulla città dei cantieri per la costruzione della galleria ferroviaria.

Detti cantieri dovrebbero iniziare già nella primavera del 2023, con un fortissimo impatto sulla viabilità cittadina, in primo luogo all'interno della nostra circoscrizione, con conseguenze evidenti anche sul movimento e sul flusso turistico.

Considerato che la città sarà oggetto di cantieri molto importanti e impattanti nel medio periodo (10 anni) sarebbe importante dettagliare meglio come si intendono gestire gli accessi alla città e che tipo di soluzioni temporanee potrebbero essere adottate per minimizzare gli effetti negativi sui turisti e sui residenti (viabilità, mobilità e sistema parcheggi).

Occorre prevedere nel piano misure di mitigazione e di intervento per limitare i possibili danni al flusso turistico per la città di Trento ed in particolare per la nostra circoscrizione Centro Storico Piedicastello.

Vi è poi un tema importante legato ai punti di accesso dei turisti alla città. Sarebbe importante individuare i punti di accesso dalle 4 direttrici dove, chi viene con il proprio mezzo (oppure i pullman turistici) deve obbligatoriamente fermarsi e utilizzare la mobilità pubblica. Questo potrebbe tutelare non soltanto il cuore del centro storico, ma anche le zone e i quartieri a ridosso del centro rendendo la città ancora più attraente e permettendo anche al commercio e ristorazione di diffondersi anche “oltre le mura”.

Correlato con la mobilità un altro tema di valutazione del piano può essere la "usufruibilità".

A) Si chiede un miglioramento degli orari per visite e anche uso di beni culturali e ambientali della nostra circoscrizione di fatto per tale motivo sottoutilizzati sia per i turisti che per i cittadini stessi. Alcuni esempi tra i tanti sono: il doss Trento; il sottsass -Trento\_Romana ; Torre Mirana ed altri.

B) Un significativo miglioramento delle **indicazioni turistiche** ancora oggi poco chiare sia per le attività temporanee (vedi vari festival e mercatini) sia per i luoghi di riferimento e significativi della città.

C) Una migliore regia e **attenzione alla sovrapposizione** che si verifica spesso tra le varie manifestazioni organizzate nei vari luoghi della città che in concorrenza tra loro possono perdere di efficacia e di richiamo anche turistico (ad esempio sovrapposizione anche recentemente di eventi importanti in uno stesso fine settimana).

D) Potenziare la valorizzazione di Trento Città dei bambini, dedicando una maggior cura e manutenzione costante ai parchi del territorio, con la messa a disposizione di servizi igienici, zone d'ombra in prossimità dei giochi, casette con fasciatoi per i più piccoli ed eliminando le barriere ancora esistenti per rendere la città sempre più accogliente.

E) Sempre nel quadro di accoglienza e usufruibilità va rivista e studiata in maniera concreta la **illuminazione della Città** in funzione dei principi sia di sostenibilità (In considerazione dei problemi particolarmente evidenti di contenimento della spesa per la parte corrente) e sia di bellezza e accoglienza.

F) Accoglienza e vivibilità La nostra città significa anche sbarriamento per tutti, accessibilità comoda con i vari mezzi, biciclette, autobus, mezzi pubblici, parchi strade, musei uffici pubblici, città in generale.

G) Nel campo dell'innovazione si suggerisce di rendere più agevole ed efficace utilizzo dei sistemi informatici, per quanto riguarda gli aspetti che maggiormente interessano il visitatore della città.



Segretario di Circoscrizione

- Tito Renzo Baldo -